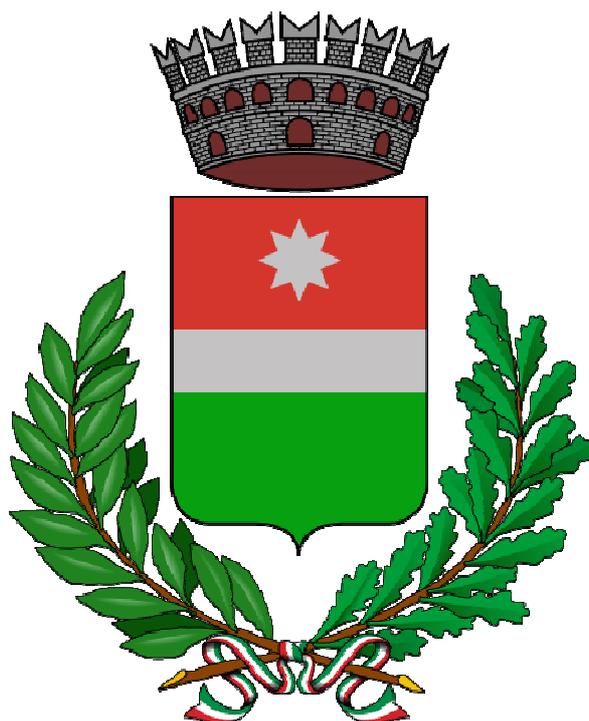


COMUNE
di
FOSSO'
Assessorato alla Protezione Civile



Piano di Protezione Civile

1° stralcio: gestione emergenza

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI FOSSO'

(1° stralcio: gestione dell'emergenza)

INDICE

1.1	Ufficio comunale di Protezione Civile	7
1.1.1	Reperibilità	7
1.1.2	Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile	8
1.2	Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.)	8
1.3	La Sala Operativa e le funzioni di supporto	9
1.4	Definizione delle procedure	14
1.4.1	Le procedure comunali di intervento.....	14
1.4.2	Rischi prevedibili	14
1.4.2.1	Segnalazione	15
1.4.2.2	Attivazione del Sistema di Protezione Civile comunale.....	15
1.4.2.3	Rientro o cessazione dell'emergenza	17
1.4.3	Rischi non prevedibili.....	17
1.4.3.1	Attivazione del Sistema di Protezione Civile Comunale.....	18
1.5	Emergenze interprovinciali e intercomunali: attivazione del Volontariato	19
1.6	Attivazione del Volontariato di Protezione Civile per EVENTI.....(nuovo)	19

APPENDICE A “REPERIBILITÀ”

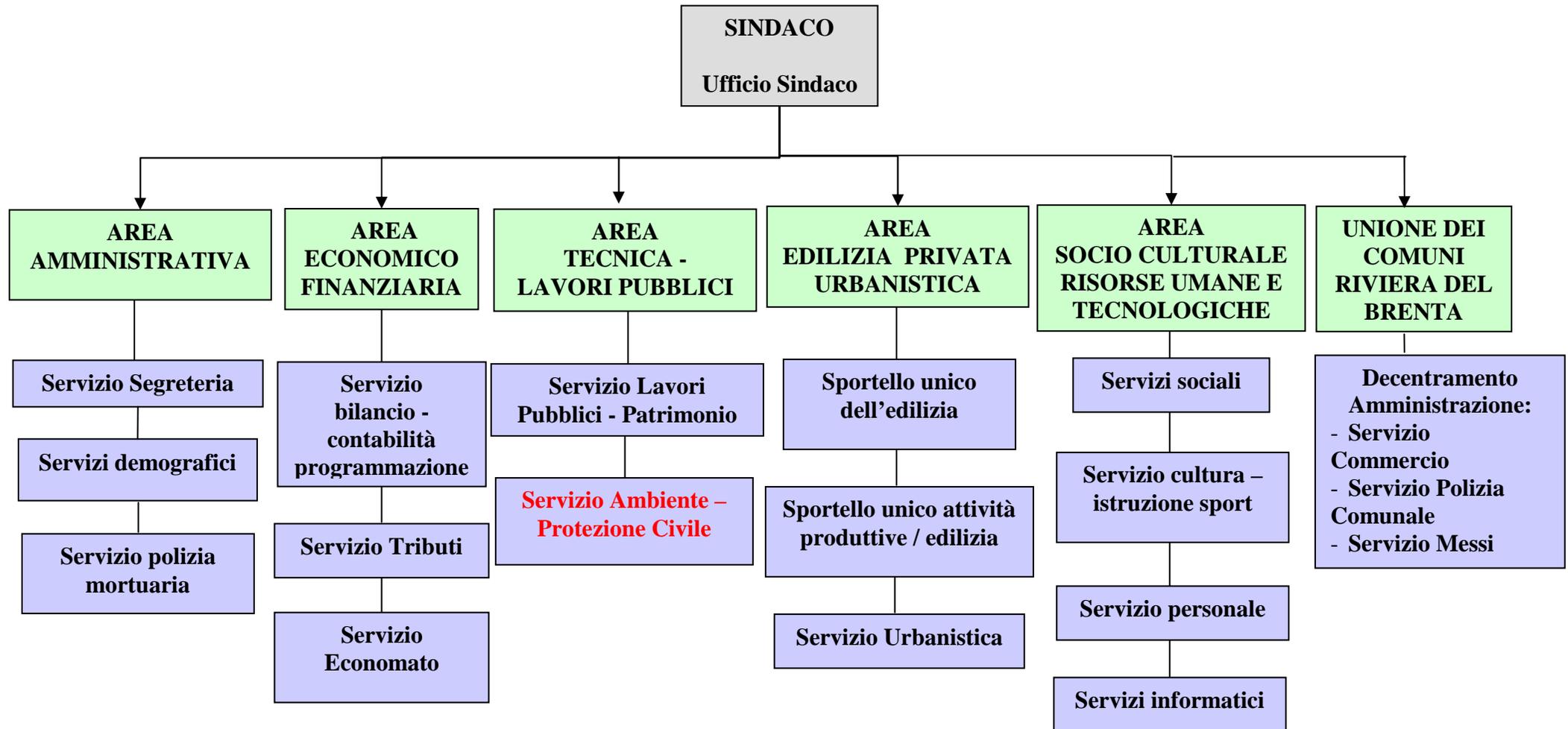
APPENDICE B “RESPONSABILI DI FUNZIONE”

APPENDICE C “RUBRICA NUMERI UTILI”

SCHEMA 1 “PROCEDURE DI ATTIVAZIONE RISCHI NON PREVEDIBILI”

SCHEMA 2 “PROCEDURE DI ATTIVAZIONE RISCHI PREVEDIBILI”

FIG. 1 - ORGANIGRAMMA GENERALE DEL COMUNE DI FOSSÒ.



1.1 Ufficio comunale di Protezione Civile

La L. R. 11/2001 e le Linee Guida Regionali prevedono che sia costituita una struttura comunale specifica per la Protezione Civile; tale struttura deve essere un organo “stabile e continuativo” all’interno dell’Amministrazione comunale.

Nel Comune di Fossò è istituito l’Ufficio Protezione Civile. Esso è inquadrato all’interno dell’Area Tecnica – Lavori Pubblici.

In figura 1 si riporta l’organigramma del Comune di **Fossò**.

Il **Responsabile Comunale** di Protezione Civile ha il compito di gestire le attività di prevenzione e di pianificazione sia in tempo di pace che in emergenza e mantenere i rapporti con la Provincia, con le altre amministrazioni comunali, in particolar modo con quelle facenti parti del Distretto Riviera del Brenta, in cui è inserito il Comune stesso, e con il mondo del volontariato di Protezione Civile. Nello specifico al **Responsabile Comunale** di Protezione Civile spettano i seguenti compiti:

- **in tempo di “pace”:**
 - coordinare l’attività di previsione e prevenzione dei rischi in ambito comunale;
 - organizzare i rapporti con il Volontariato locale (comunale e/o intercomunale);
 - sovrintendere al P.C.P.C. (aggiornamenti);
 - tenere contatti con le Istituzioni coinvolte in attività di Protezione Civile (V.V.F., Provincia, Regione, Prefettura, Genio Civile, Carabinieri, Polizia, ecc.);
- **in emergenza:**
 - il responsabile comunale svolge un ruolo chiave nelle procedure di emergenza (vedi paragrafo 1.6).

1.1.1 Reperibilità

Per un efficace Sistema di Protezione Civile è indispensabile rispondere alle emergenze prontamente e in qualsiasi ora della giornata e dell’anno. Il Comune deve quindi organizzarsi con sistemi di reperibilità di persone che deve essere assicurata 24 ore su 24 (H24). La reperibilità può essere affidata sia a dipendenti comunali (facenti parte dell’ufficio Protezione Civile, Polizia Municipale, tecnici comunali) che, subordinatamente, a volontari di protezione civile. In quest’ultimo caso è bene ricordare che il servizio di reperibilità non può reggersi esclusivamente con il personale volontario.

Per quanto riguarda la figura del **Sindaco**, non si ritiene praticabile che ad esso venga affidata la figura di reperibile: tale incompatibilità è legata sia all’impossibilità che un’unica figura

assicuri l'H24 sia ai compiti specifici che attengono al **Sindaco** quale Autorità Locale di Protezione Civile.

Nel Comune di Fossò non esiste una vera e propria reperibilità H24. Si può affermare che, in caso di emergenza, anche fuori orario d'ufficio, è garantito un servizio di disponibilità da parte del Comune.

1.1.2 Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile

Nel comune di Fossò è presente un Gruppo Comunale di Protezione Civile, denominata Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile – Fossò, che ha sede in via Provinciale Sud, 241 nella frazione di Sandon di Fossò. Esso consta di una quindicina di volontari operativi.

1.2 Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

La normativa attribuisce al **Sindaco** il ruolo di massima autorità di Protezione Civile in sede comunale: egli è il primo responsabile secondo le leggi penali, civili ed amministrative della risposta comunale all'emergenza.

Al verificarsi dell'emergenza assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso in ambito comunale e, in caso di emergenze di una certa rilevanza, ne dà comunicazione alla Provincia ed alla Prefettura.

Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), attivato dal **Sindaco**, ha il compito di fronteggiare l'emergenza nel territorio comunale, ottimizzando le risorse disponibili, ovvero richiedendo opportune integrazioni al C.O.M. (se attivato) qualora ciò si rendesse necessario.

Come luogo deputato per l'istituzione del C.O.C. del Comune di Fossò è stato scelto il Municipio. L'edificio soddisfa le esigenze minime di funzionalità:

- ubicazione in zona non vulnerabile;
- sala riunioni, servizi igienici, varie stanze per istituire zone di riposo e ristoro;
- presenza di un piazzale attiguo adatto a raccogliere i mezzi di soccorso.

Il Centro Operativo Comunale si avvale della Sala Operativa, che ha il compito di raccogliere le richieste d'intervento inerenti il proprio territorio e di organizzare le relative risposte operative.

1.3 La Sala Operativa e le funzioni di supporto

La Sala Operativa è organizzata per funzioni di supporto¹; gli obiettivi dell'organizzazione per funzioni sono:

- conoscere per ogni funzione di supporto la disponibilità reale delle risorse fornibili da tutte le amministrazioni pubbliche e private che vi concorrono;
- ottenere il costante aggiornamento dei dati ed il controllo dell'efficienza operativa della funzione; ciò si ottiene affidando la stessa ad un responsabile in modo permanente, che ne curi la funzionalità e l'aggiornamento anche nel tempo ordinario di non emergenza.

Le 11 funzioni di supporto sono descritte in Tabella 1; si ricorda che alcune funzioni potranno non essere attivate, in relazione all'evento in atto.

Nel Comune di Fossò si è poi stabilito di accorpate alcune funzioni (Tabella 2); i nominativi dei responsabili di funzione sono indicati nell'Appendice B.

I responsabili di funzione sono stati individuati ed incaricati con provvedimento del **Sindaco**. I nominativi sono stati comunicati all'Ufficio di Protezione Civile della Provincia e resi noti agli altri Enti che fanno parte del Sistema Provinciale di Protezione Civile.

La Sala Operativa, indipendentemente dal numero delle funzioni attivate in relazione alle diverse tipologie ed alla diversa importanza degli eventi, dovrà essere dotata di fax, telefono, apparati radio per comunicare con le squadre di volontari esterne al lavoro, di computer per registrare tutte le operazioni svolte nella gestione dell'emergenza.

A) Funzione Scientifica (tecnica e di pianificazione)

Ha il compito di mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche per l'interpretazione fisica del fenomeno e dei dati relativi alle reti di monitoraggio.

In linea di massima il responsabile di tale funzione è un funzionario del Settore Tecnico.

B) Sanità e assistenza sociale e veterinaria

Saranno presenti i responsabili del Servizio Sanitario Locale, le eventuali Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanitario. In linea di massima il referente è il rappresentante del Servizio Sanitario Locale. Il responsabile di tale funzione deve altresì seguire l'aggiornamento dei Piani di emergenza sanitaria predisposti da ciascuna ASL in modo tale da assicurare il coordinamento delle procedure di intervento previste in questi ultimi e quelle indicate nei Piani di emergenza di Protezione Civile.

¹ Quattordici funzioni secondo il *Metodo Augustus*, undici secondo il Piano Provinciale di Emergenza – Provincia di Venezia, sei “accorpate” per il Comune di Fossò. Esse sono dettagliatamente indicate nel paragrafo 1.3.

C) Mass media ed informazione

La funzione, che di norma fa capo all'addetto stampa del Comune stesso, cura principalmente l'informazione alla popolazione colpita o potenzialmente interessata dall'evento emergenziale. E' fondamentale che l'informazione sia condivisa da tutti coloro che stanno operando per la gestione dell'emergenza: devono essere evitate, nel modo più assoluto, differenti e contraddittorie comunicazioni.

Il Responsabile della presente funzione, pertanto, deve essere coinvolto nelle varie fasi della pianificazione e della gestione dell'evento ed è sua cura stabilire il programma e le modalità degli incontri con i giornalisti e procedere, su indicazione del **Sindaco**, alla divulgazione della notizia per mezzo dei mass-media.

La sala stampa deve essere realizzata in un locale attiguo ma diverso dalla Sala Operativa.

D) Volontariato

La funzione, che di norma fa capo al **Coordinatore** del Gruppo Comunale di Protezione Civile, consiste, in emergenza, nel coordinamento delle squadre di volontari e nella gestione delle relative risorse; in «tempo di pace», provvede ad organizzare esercitazioni congiunte con le altre forze preposte all'emergenza al fine di verificare le capacità organizzative ed operative delle suddette Organizzazioni.

E) Risorse

La funzione di supporto in questione è essenziale e primaria per fronteggiare un'emergenza di qualunque tipo. Responsabile di tale funzione è un funzionario dell'Ufficio Protezione Civile del Comune. Questa funzione consiste nel censire i materiali ed i mezzi in dotazione all'Amministrazione e nel verificarne lo stato d'uso e la pronta disponibilità. I dati raccolti debbono essere costantemente aggiornati, in modo da avere sempre un quadro completo e veritiero di ciò che è presente nel Comune.

Il quadro delle risorse deve essere suddiviso per aree di ammassamento e stoccaggio. Per ogni risorsa si deve prevedere il tipo di trasporto ed il tempo di arrivo nell'area dell'intervento. Nel caso in cui la richiesta di materiali e/o mezzi non possa essere fronteggiata a livello comunale, il responsabile di funzione rivolge richiesta a livello provinciale.

F) Telecomunicazioni

Questa funzione prevede che il responsabile, di concerto con quello territoriale delle aziende di telecomunicazioni, con il responsabile provinciale P.T. e con il rappresentante dell'associazione di radioamatori presente sul territorio, organizzi una rete di telecomunicazione

alternativa affidabile anche in caso di evento di notevole gravità. Il responsabile di questa funzione è normalmente un esperto di telecomunicazioni.

G) Servizi essenziali

In questa funzione devono essere coinvolti i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio interessato, quali le linee elettriche, gli acquedotti, la rete di distribuzione del gas metano, le fognature e gli impianti di depurazione, i servizi di igiene urbana, in modo da mantenere costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza degli interventi sulle reti dei servizi.

L'elenco dei numeri utili in caso di emergenza, compresi quelli H24 dei servizi essenziali, è riportato in APPENDICE C "Rubrica Numeri Utili".

L'utilizzazione del personale addetto al ripristino delle linee e/o delle utenze è comunque coordinata dal rappresentante dell'Ente di gestione presente nella funzione.

H) Censimento danni a persone e cose

L'effettuazione del censimento dei danni a persone e cose riveste particolare importanza al fine di fotografare la situazione determinatasi a seguito dell'evento calamitoso e per quantificare, sulla base dei risultati riassunti in schede riepilogative, gli interventi d'emergenza.

Il responsabile della suddetta funzione, un dirigente o un funzionario dell'Area Tecnica del Comune preposto alla pubblica incolumità, dovrà effettuare, al verificarsi dell'evento calamitoso, un censimento dei danni riferito a:

- persone;
- edifici pubblici;
- edifici privati;
- impianti industriali;
- servizi essenziali;
- attività produttive;
- opere di interesse culturale;
- infrastrutture pubbliche;
- agricoltura e zootecnia.

Per il censimento di quanto descritto il coordinatore di questa funzione si avvarrà di altri uffici comunali, del Genio Civile e di esperti del settore sanitario, industriale e commerciale.

E' ipotizzabile l'impiego di squadre miste di tecnici per le verifiche speditive di stabilità, in particolare per le infrastrutture viarie, gli edifici, gli stabilimenti, che dovranno essere effettuate in tempi necessariamente ristretti.

I) Trasporto, circolazione e viabilità²

La funzione riguardante il trasporto è strettamente collegata alla movimentazione dei materiali, al trasferimento dei mezzi, ad ottimizzare i flussi lungo le vie di fuga ed al funzionamento dei cancelli di accesso per regolare il flusso dei soccorritori. Tale funzione di supporto si integra necessariamente con la funzione “Strutture Operative locali e viabilità”.

Per quanto concerne la parte relativa all’attività di circolazione e viabilità, il coordinatore è normalmente il Comandante della Polizia Municipale; inoltre possono concorrere per questa attività i Carabinieri, la Polizia Stradale e la Polizia Provinciale.

Si devono prevedere esercitazioni congiunte tra le varie forze al fine di verificare ed ottimizzare l’esatto andamento dei flussi lungo le varie direttrici nonché l’idoneità dei siti prescelti per le collocazioni dei “cancelli” a seconda delle diverse tipologie dei rischi e delle conseguenti emergenze.

L) Assistenza alla popolazione

Per fronteggiare le esigenze della popolazione che a seguito dell’evento calamitoso risultano senza tetto o soggette ad altre difficoltà, si devono organizzare in loco delle aree attrezzate per fornire i servizi necessari.

Deve presiedere questa funzione un funzionario dell’Ente amministrativo locale in possesso di conoscenza e competenza in merito al patrimonio abitativo, alla ricettività delle strutture turistiche (alberghi, campeggi ecc.) e alla ricerca e utilizzo di aree pubbliche e private da usare come aree di ricovero della popolazione. Pertanto quale responsabile di tale funzione è nominato il dirigente o un funzionario dell’ufficio competente per i Servizi alla Persona. Per quanto concerne l’aspetto alimentare si deve garantire un costante flusso di derrate alimentari, il loro stoccaggio e la distribuzione alla popolazione assistita. Si devono anche censire a livello comunale e locale (territorio del Distretto) le varie aziende di produzione e/o distribuzione alimentare.

M) Gestione amministrativa

In emergenza è importante curare la gestione amministrativa degli atti emessi in ogni fase di sviluppo dell’emergenza. Ciò rappresenta non solo un dovere burocratico ma soprattutto permette di avere traccia, e quindi testimonianza scritta, delle operazioni svolte durante l’emergenza.

Responsabile della funzione è, di norma, un funzionario amministrativo del Comune.

² L’esigenza di garantire la circolazione nel territorio comunale, specialmente in comuni di ampie dimensioni, fa ritenere questa funzione necessaria anche all’interno dei C.O.C.

Tabella 1 - Funzioni di supporto.

TIPO DI FUNZIONE	COMPITI	UFFICIO DI RIFERIMENTO/REFERENTE
Tecnica e di pianificazione	Aggiornamento scenari di rischio, interpretazione dati delle reti di monitoraggio	Area Tecnica
Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	Censimento strutture sanitarie, elenco personale a disposizione	ASL 13
Mass media e informazione	Diffusione delle informazioni sull'evento in atto	Area Amministrativa
Volontariato	Squadre specialistiche, formazione ed informazione alla popolazione, esercitazioni	Volontari
Risorse (mezzi e materiali)	Materiali, mezzi e persone a disposizione (dipendenti, volontari ed esterni)	Area Tecnica
Trasporto, circolazione e viabilità	Coordinamento tra le varie strutture, realizzazione piano di evacuazione	Unione dei Comuni
Telecomunicazioni	Referenti gestori telefonia fissa - mobile e radio (radioamatori)	Volontari
Servizi Essenziali	Referenti di ogni servizio (acqua, gas, rifiuti, energia elettrica, ecc.)	Area Tecnica
Censimento danni a persone e cose	Individuazione sedi strategiche ed aree sicure	Area Tecnica
Assistenza alla Popolazione	Individuazione strutture ricettive, assistenza alla popolazione	Area socio culturale
Gestione amministrativa	Gestione atti amministrativi emessi in emergenza	Area Tecnica

Le funzioni risultano quindi accorpate come illustrato nella tabella 2.

Tabella 2 - Funzioni di supporto "accorpate", da attivare in caso di costituzione del C.O.C..

UFFICIO DI RIFERIMENTO/REFERENTE	FUNZIONI
AREA TECNICA	Tecnica e di pianificazione Censimento danni Servizi Essenziali Risorse (mezzi e materiali) Gestione amministrativa
AREA SOCIO – CULTURALE	Assistenza alla Popolazione
AREA AMMINISTRATIVA	Mass Media ed Informazione
UNIONE DEI COMUNI	Trasporto, circolazione e viabilità
VOLONTARI	Telecomunicazioni Volontariato
ASL 13	Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

1.4 Definizione delle procedure

1.4.1 Le procedure comunali di intervento

Le procedure previste nel P.C.P.C. costituiscono la base che consente di garantire la piena operatività delle diverse strutture territoriali della Protezione Civile nel fronteggiare le emergenze.

In particolare assume grande importanza il fatto che il P.C.P.C. sia effettivamente concepito e steso in forma dinamica e sulla scorta dell'impiego di risorse realmente esistenti nel territorio ed attivabili nei momenti di emergenza.

Altro aspetto decisivo da garantire perché tutto ciò possa realizzarsi è l'individuazione dei responsabili di funzione, l'assegnazione agli stessi di un chiaro incarico in via permanente, la loro attività costante nel verificare l'efficacia degli interventi proposti nei Piani e nel suggerire tutte le modifiche e le implementazioni necessarie. Tali responsabili, inoltre, dovranno garantire la piena reperibilità e una loro pronta attivazione non appena si renda necessaria la costituzione dei diversi Centri e delle diverse sale operative.

Le procedure di intervento si differenziano a seconda del rischio; a questo proposito è importante distinguere due tipologie di rischio:

- rischi prevedibili;
- rischi non prevedibili.

1.4.2 Rischi prevedibili

Per rischi prevedibili s'intendono gli eventi per i quali è possibile individuare dei precursori di evento, cioè dei fenomeni che preludono al verificarsi dell'evento vero e proprio. Tali eventi sono, ad esempio, il rischio idraulico, quello idropotabile, il rischio neve ecc. e per essi possono essere individuate tre fasi successive di intervento (attenzione, preallarme, allarme).

Le tre fasi di attivazione sono di seguito elencate:

- **FASE DI ATTENZIONE.** E' la fase in cui viene segnalato un evento; se necessario si verifica la veridicità della segnalazione e si valuta se l'evento sia o meno di Protezione Civile.
- **FASE DI PREALLARME.** E' la fase successiva a quella di attenzione; si mette in moto la struttura comunale di Protezione Civile con l'attivazione dell'Unità di Crisi Locale per la gestione "ordinaria" dell'evento stesso.
- **FASE DI ALLARME.** E' la fase che si avvia qualora l'evento di Protezione Civile, per le caratteristiche dello stesso o a causa della sua evoluzione, potrebbe comportare l'attivazione del C.O.C. In tale fase, se l'evento non può essere fronteggiato esclusivamente con i mezzi

ordinari del Comune, è prevista la richiesta d'intervento agli Enti sovraordinati, per l'attivazione delle rispettive procedure di emergenza.

Le procedure per i "rischi prevedibili" sono illustrate in All. 2 "Procedure di attivazione rischi prevedibili".

1.4.2.1 Segnalazione

La segnalazione di un evento generalmente può arrivare o al Centralino comunale (sia telefonicamente sia tramite fax), il quale deve smistare la chiamata alle strutture comunali competenti, o direttamente a:

- Polizia Municipale c/o Unione dei Comuni;
- Uffici Comunali;
- Reperibile di turno;
- Altro (Sindaco, Assessore, Volontari ecc.).

L'ufficio che riceve la chiamata deve valutare, in prima istanza, se la segnalazione dell'evento deriva da una fonte qualificata o non qualificata; in quest'ultimo caso dovrà procedere immediatamente ad una verifica della segnalazione, anche tramite ricognizione in loco (diretta o da persone qualificate da lui attivate: tecnici comunali, Polizia Municipale, volontari ecc...).

Verificata l'attendibilità della segnalazione verrà avvertito il **Reperibile di Turno**, il quale a sua volta contatterà il **Coordinatore** del Gruppo Comunale di Protezione Civile (qualora non coincidente con il Reperibile di Turno medesimo).

Segnalazione da fonti qualificate sono ad esempio quelle provenienti da:

- Vigili del Fuoco;
- altro Ente (es. Forze dell'Ordine, Enti Locali, Consorzi di Bonifica ecc.).

Segnalazioni da fonti non qualificate sono ad esempio quelle provenienti da:

- cittadini (anche se conosciuti personalmente);
- altre fonti non conosciute o riconosciute.

1.4.2.2 Attivazione del Sistema di Protezione Civile comunale

Il **Coordinatore** del Gruppo Comunale di Protezione Civile provvederà, sulla scorta delle informazioni disponibili od assunte direttamente, alla valutazione dell'evento ed in particolare se trattasi o meno di un evento di Protezione Civile.

Se non dovesse trattarsi di evento di protezione civile esso sarà autonomamente gestito dagli uffici comunali competenti.

Se viceversa l'evento dovesse risultare di competenza della Protezione Civile, il **responsabile comunale** della Protezione Civile avviserà il **Sindaco** (o suo delegato) e le seguenti strutture:

- Polizia Municipale c/o Unione dei Comuni;
- Uffici comunali competenti;
- Sede Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- Enti esterni competenti (vedasi Appendice C "*Rubrica numeri utili*");
- Volontari dell'Organizzazione di Protezione Civile Comunale.

Il **Sindaco** non appena avuta notizia dell'evento in atto provvederà a costituire l'Unità di Crisi Locale.

Unità di Crisi Locale (U.C.L.)³

L'Unità di Crisi Locale è quell'organo tecnico-decisionale che si costituisce in seno al Comune, qualora si verificano eventi di una certa rilevanza.

La configurazione dell'U.C.L. prevede, di norma, i seguenti componenti:

- Sindaco e/o suo rappresentante (Assessore alla Protezione Civile, V. Sindaco ecc.);
- Comandante della Polizia Municipale c/o Unione dei Comuni;
- Responsabili degli uffici comunali che hanno competenze specifiche in relazione alla tipologia di evento in atto;
- Coordinatore del Gruppo Comunale di Protezione Civile.

L'U.C.L. provvederà ad inviare personale qualificato presso l'Unità Tecnico Operativa in modo da garantire il necessario collegamento con le strutture operative che stanno intervenendo in loco e garantire un continuo flusso di informazioni da e per l'U.C.L.

In caso d'impedimento all'invio di personale comunale sul posto, verranno comunque mantenuti i contatti con le Sale Operative delle varie Istituzioni che stanno intervenendo.

Nell'ambito della Unità di Crisi Locale verrà valutato, in base all'evoluzione dell'evento, se attivare o meno il Centro Operativo Comunale (C.O.C.).

Unità Tecnico Operativa

L'Unità Tecnico Operativa è costituita sul luogo dell'evento dall'insieme dei responsabili delle squadre tecniche delle varie Istituzioni (V.V.F, Consorzi di Bonifica, Genio Civile, SUEM 118, Polizia Stradale, ecc.) chiamate ad intervenire operativamente per la gestione dell'evento.

³ L'Unità di Crisi Locale rappresenta quell'insieme di figure (con funzioni istituzionali e direttive) che in maniera pressoché automatica (perché norma di comportamento abituale e consolidata nel tempo) si riunisce all'insorgere di una qualsiasi micro emergenza interessante il territorio comunale

Essa verrà integrata con personale comunale qualificato per l'indispensabile funzione di raccordo con l'U.C.L.

Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

Il C.O.C., che è stato descritto nel paragrafo 1.4, viene attivato dal **Sindaco**. In esso confluisce la Sala Operativa Comunale (paragrafo 1.5) e risulterà così composto:

- tutti i componenti dell'U.C.L.;
- responsabili delle funzioni da “*Metodo Augustus*”.

In caso di aggravarsi della situazione (emergenza non più fronteggiabile dal solo Comune con i mezzi ordinari a sua disposizione: evento di “tipo b”, secondo la L. 225/92) il **Sindaco** dovrà rivolgersi al Presidente della Provincia e alla Prefettura, per le attivazioni di rispettiva competenza.

1.4.2.3 Rientro o cessazione dell'emergenza

Ciascuna fase potrà evolvere verso la fase successiva od avere termine se l'evento si esaurisce; potrà pertanto accadere che già nella “*fase di attenzione*” la procedura di attivazione abbia termine.

E' pertanto necessario che l'attivazione di ogni fase, qualora non evolva naturalmente verso quella successiva, venga conclusa e/o revocata con una procedura inversa, dandone comunicazione, anche per mezzo di adeguata modulistica, a tutte le Strutture e Istituzioni avvisate e/o attivate.

Particolare attenzione dovrà essere posta alla revoca della “*fase di allarme*”, con cui viene definitivamente sancita la conclusione delle attività di soccorso.

1.4.3 Rischi non prevedibili

Per rischi non prevedibili (chimico-ambientale, trasporto sostanze pericolose, sismico, eventi meteorologici intensi, incendi boschivi, ecc.) s'intendono di norma quegli eventi di rapido impatto, per i quali i tempi di preannuncio sono troppo ristretti o del tutto inesistenti.

Per essi le procedure di attivazione non si sviluppano nelle tre fasi descritte precedentemente, ma ad evento accaduto si è già in fase di allarme. La segnalazione ricevuta andrà comunque opportunamente verificata (secondo quanto descritto nel paragrafo 1.6.2.1), se proveniente da fonte non qualificata. Le procedure per i “Rischi non prevedibili” sono illustrate in All. 3 “Procedure di attivazione rischi non prevedibili”.

Verificata l'attendibilità della segnalazione, se del caso con adeguata ricognizione sul posto, verrà avvertito il **Reperibile di Turno** e/o il **Responsabile Comunale** di Protezione Civile il

quale si recherà presso l'Unità di Comando Locale (U.C.L.) per garantire il flusso di informazioni da e per la Struttura Comunale di Protezione Civile (U.C.L. e C.O.C. non appena costituite).

In caso d'impedimento a raggiungere la località sede dell'evento verranno comunque mantenuti i contatti con le Sale Operative delle varie Istituzioni che stanno intervenendo.

1.4.3.1 Attivazione del Sistema di Protezione Civile Comunale

Il **Responsabile Comunale** di Protezione Civile provvederà, immediatamente, ad avvisare il **Sindaco** (o suo delegato) e contestualmente le seguenti strutture:

- Polizia Municipale c/o Unione dei Comuni;
- Uffici comunali competenti;
- Sede Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- Enti esterni competenti (vedasi Appendice C "Rubrica numeri utili");
- Volontari delle Organizzazioni di Protezione Civile Comunale.

Il **Sindaco** non appena avuta notizia dell'evento in atto provvederà a costituire l'U.C.L. e, a seconda della tipologia di rischio, ad avvisare gli Enti sovraordinati.

*In caso di **aggravarsi della situazione** (emergenza non più fronteggiabile dal solo Comune con i mezzi ordinari a sua disposizione: evento di "tipo b", secondo la L. 225/92) il **Sindaco** dovrà rivolgersi al Presidente della Provincia e alla Prefettura, per le attivazioni di rispettiva competenza.*

In caso di incidenti industriali rilevanti in aziende soggette al D.Lgs. 334/99 e s.m.i. ("Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose") il **Sindaco** dovrà darne immediata comunicazione alla Prefettura, cui è affidato, dalla normativa vigente, il compito di gestire tali tipi di emergenze mediante l'applicazione del Piano di Emergenza Esterno.

Nell'ambito dell'Unità di Crisi Locale verrà valutato, in base alla gravità dell'evento, se attivare o meno il Centro Operativo Comunale (C.O.C.).

Unità di Comando Locale (U.C.L.)

L'Unità di Comando Locale, generalmente costituita e coordinata, per tali tipologie di rischio, dai VV.F., rappresenta la struttura operativa chiamata ad intervenire per la gestione dell'evento.

Giova ricordare che in taluni casi (ad es. incendi boschivi) tale Unità potrà essere costituita e coordinata da altri Enti (es. Corpo Forestale e Servizio Regionale A.I.B.).

Essa verrà integrata con personale comunale qualificato per l'indispensabile funzione di raccordo con la Struttura Comunale di Protezione Civile (U.C.L. e C.O.C. non appena costituite).

1.5 Emergenze interprovinciali e intercomunali: attivazione del Volontariato

L'attivazione del Gruppo comunale di Protezione Civile viene fatta dal **Sindaco**; ciò vale però solo all'interno del territorio comunale.

Qualora al Gruppo comunale venga richiesto di intervenire al di fuori del territorio di competenza, l'attivazione compete alla Provincia se investe l'ambito provinciale, mentre spetta alla Regione quando l'intervento sia programmato fuori provincia, ma sempre nell'ambito territoriale regionale.

Al di fuori del territorio regionale, e tanto più di quello nazionale, l'attivazione compete al Dipartimento di Protezione Civile, anche per il tramite della Regione e/o della Provincia.

Possono essere attivati al di fuori del territorio comunale solo le Organizzazioni di Protezione Civile regolarmente iscritte all'Albo Regionale (articolato per Province) del Volontariato di Protezione Civile.

Di norma, le spese connesse all'attivazione (e quindi anche il riconoscimento dei benefici fiscali di cui al D.P.R. 194/01) sono a carico dell'ente attivante (L.R. 11/01).

1.6 Attivazione del Volontariato di Protezione Civile per EVENTI

Il Volontariato di Protezione Civile può essere attivato anche per eventi diversi dalle emergenze che, seppure concentrati in ambito territoriale limitato, possono comportare un rilevante impatto con possibili rischi per la pubblica e privata incolumità (eventi a rilevante impatto locale).

Tale attivazione viene fatta dal **Sindaco** e vale unicamente per l'**intero territorio comunale**.

La direttiva concernente "**Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile**" approvata dal Consiglio dei Ministri e registrata alla Corte dei Conti in data 15 Gennaio 2013, recita nella seguente maniera:

EVENTI A RILEVANTE IMPATTO LOCALE

La realizzazione di eventi che seppure circoscritti al territorio di un solo comune, o di sue parti, possono comportare grave rischio per la pubblica e privata incolumità in ragione dell'eccezionale afflusso di persone ovvero della scarsità o insufficienza delle vie di fuga possono

richiedere l'attivazione, a livello comunale, del piano di protezione civile, con l'attivazione di tutte o parte delle funzioni di supporto in esso previste e l'istituzione temporanea del Centro Operativo Comunale (C.O.C.). In tali circostanze è consentito ricorrere all'impiego delle organizzazioni di volontariato di protezione civile, che potranno essere chiamate a svolgere i compiti ad esse affidati nella summenzionata pianificazione comunale, ovvero altre attività specifiche a supporto dell'ordinata gestione dell'evento, su richiesta dell'Amministrazione Comunale.

L'attivazione del piano comunale di protezione civile e l'istituzione del C.O.C./U.C.L. costituiscono il presupposto essenziale in base al quale l'Amministrazione Comunale può disporre l'attivazione delle organizzazioni iscritte nell'elenco territoriale ed afferenti al proprio Comune nonché, ove necessario, avanzare richiesta alla Regione territorialmente competente per l'attivazione di altre organizzazioni provenienti dall'ambito regionale e per l'autorizzazione all'applicazione dei benefici normativi previsti dagli articoli 9 e 10 del Regolamento. In tale contesto sarà necessario anche determinare con chiarezza il soggetto incaricato del coordinamento operativo delle organizzazioni di volontariato.

L'attivazione della pianificazione comunale non deve interferire con le normali procedure previste da altre normative di settore in relazione alle modalità di autorizzazione e svolgimento di eventi pubblici.

Qualora l'evento sia promosso da soggetti diversi dall'Amministrazione Comunale e aventi scopo di lucro, permanendo le condizioni oggettive di rischio sopra richiamate, l'attivazione della pianificazione comunale ed il coinvolgimento delle organizzazioni dell'area interessata è consentito, avendo tuttavia cura che i soggetti promotori concorrono alla copertura degli oneri derivanti dall'eventuale applicazione dei benefici previsti dagli articoli 9 e 10 del Regolamento.

APPENDICE A

REPERIBILITA'

**ELENCO PERSONALE DIPENDENTE COMUNALE CHE EFFETTUA LA
REPERIBILITA'**

**CELL. : 3400519226
(Ufficio Tecnico)**

ELENCO VOLONTARI CHE EFFETTUANO LA REPERIBILITA' H24

**CELL. H24 : 3314753026
(Coordinatore Gruppo Volontari di PC)**

APPENDICE B

RESPONSABILI DI FUNZIONE

ELENCO RESPONSABILI DI FUNZIONE

SINDACO
Dott.ssa Federica Boscaro
3470029260

Delegato alla Protezione Civile
Consigliere
Nico Lissandron
3315776234

UFFICIO DI RIFERIMENTO	FUNZIONI	Nome Cognome Responsabile Di Ufficio/Settore/Area
SERVIZIO URBANISTICA	Tecnica e di pianificazione	Arch. Martino Schiavon 0415172350
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI	Censimento danni Servizi Essenziali	Geom. Adriano Salvato 0415172360 3400519226 Sig.ra Katia De Gobbi 0415172362
SERVIZIO ALLE PERSONE (o SERVIZI SOCIALI)	Assistenza alla Popolazione	Ass. Soc. Mariella Barberi 0415172331
POLIZIA MUNICIPALE (o SERVIZIO LL. PP.)	Trasporto, circolazione e viabilità	Baratto Alberto – Resp. Polizia Comunale c/o Unione dei Comuni 041410769
	Risorse (mezzi e materiali)	Carlo Carraro – Responsabile Operai 3400525457
SERVIZIO SEGRETERIA, AFFARI GENERALI E LEGALI	Mass Media ed Informazione Gestione Amministrativa	Dr.ssa Fosca Pagiaro 0415172320
VOLONTARI	Telecomunicazioni Volontariato	Sig. Alessio Baldan – coord. Vol. Prot. Civile 3314753026
ASL 13	Assistenza Sociale	Sig.ra Mariella Barbieri Sig.ra Cristina Cassandro 0415172331

COMPONENTI UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

RUOLO ISTITUZIONALE	NOME	TELEFONO
Responsabile del Servizio Protezione Civile	Adriano Salvato	3400519226
Referente Comunale	Katia De Gobbi	0415172362

COMPONENTI U.C.L.

RUOLO ISTITUZIONALE	NOME	TELEFONO
Sindaco	Federica Boscaro	3470029260
Vice sindaco Consigliere delegato	Maurizio Lunardi Nico Lissandron	3316001732 3315776234
Comandante Polizia Locale	Alberto Baratto	041410769
Responsabile del Servizio Protezione Civile	Adriano Salvato	3400519226
Coordinatore Gruppo Comunale di Protezione Civile	Alessio Baldan	3314753026

APPENDICE C

RUBRICA NUMERI UTILI

RISCHIO IDRAULICO

ENTE	Numero Emergenza/cell. Servizio/reperibilità	TEL. UFFICI	FAX UFFICI
CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE BRENTA	348-7371701	049-8751133	049-655991
GENIO CIVILE REGIONALE (sede di Venezia)		041-2793800	041-5286959
GENIO CIVILE REGIONALE (Sede di Padova)		049-8778604	049-8778624
ARPAV - CENTRO METEOROLOGICO DI TEOLO	0499998111*(H24)	041 9998111 049 9998128	049 9925622 049 9998136
ARPAV – Dipartimento di Venezia		0415445511	0415445500
ARPAV – Unità Operativa Rete Idrografica Regionale		0498767673	0498767670
PROVINCIA di VENEZIA	329-7506591	041-2501170- 71	041-9651643
PREFETTURA di VENEZIA		041-2703411	041-2703666
REGIONE VENETO	Numero Verde 800 990009	Sala operativa P.C. 0412795009	Sala operativa P.C. 0415382139
QUESTURA di VENEZIA		041-2715511	041- 2715401/02
VERITAS (ACM) (acquedotto, fognature, rifiuti)	800 011 249 348-5612181	Centrale di Scorzè 041-445012	Centrale di Scorzè 041-5847274
ENEL (energia elettrica)	Numero Verde 800 900 800		
ENEL RETE GAS/E-ON (rete gas)	800198198 041-424410		
VV.F. PRONTO INTERVENTO	115	Distacc. Mira 041420222 Centro Operativo Mestre 0412697111	
S.U.E.M.	118		
POLIZIA STRADALE		Mestre 0412692311	Mestre 0412692313
POLIZIA DI STATO	113	Commiss. Mestre 0412692511	
CARABINIERI	112	Stazione di Vigonovo 0499830190	Stazione di Vigonovo 0499830190
GUARDIA DI FINANZA	117		

* **Il centralino risponde H24 e fornisce il numero di cellulare del reperibile di turno.**

RISCHIO IDROPOTABILE

ENTE	Numero Emergenza/cell. Servizio/reperibilità	TEL. UFFICI	FAX UFFICI
VERITAS (ACM) (acquedotto, fognature, rifiuti)	800 011 249 348-5612181	Centrale di Scorzè 041-445012	Centrale di Scorzè 041-5847274
ARPAV – Dipartimento di Venezia		041-5445511	041-5445500
PROVINCIA di VENEZIA	329-7506591	041-2501170/71	041-9651643
PREFETTURA di VENEZIA		041-2703411	041-2703666
REGIONE VENETO	Numero Verde 800 990009	Sala operativa P.C. 0412795009	Sala operativa P.C. 0415382139
VV.F.	115	Distacc. Mira 041-420222 Centro Operativo Mestre 041-2697111	
S.U.E.M.	118		
POLIZIA STRADALE		Mestre 0412692311	Mestre 0412692313
POLIZIA DI STATO	113	Commiss. Mestre 0412692511	
CARABINIERI	112	Stazione di Vigonovo 0499830190	Stazione di Vigonovo 0499830190
QUESTURA di VENEZIA		041-2715511	041-2715401/02

RISCHIO DERIVANTE DA EVENTI METEOROLOGICI

ENTE	Numero Emergenza/cell. Servizio/reperibilità	TEL. UFFICI	FAX UFFICI
ARPAV CENTRO METEOROLOGICO DI TEOLO -	0499998111*(H24)	0419998111 049 9998128	0499925622 049 9998136
PROVINCIA di VENEZIA	329-7506591	041-2501170 / 71	041-9651643
TERNA – Linee elettriche alta tensione	Help Desk informatico per operatori elettrici 800 999 333		
CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE BRENTA	348-7371701	049-8751133	049-655991
PREFETTURA di VENEZIA		041-2703411	041-2703666
REGIONE VENETO	Numero Verde . 800 990009	Sala operativa P.C. 0412795009	Sala operativa P.C. 0415382139
VV.F.	115	Distacc. Mira 041-420222 Centro Operativo Mestre 041-2697111	
VERITAS (ACM) (acquedotto, fognature, rifiuti)	800 011 249 348-5612181	Centrale di Scorzè 041-445012	Centrale di Scorzè 041-5847274
ENEL (energia elettrica)	Numero Verde 800 900 800		
S.U.E.M.	118		
POLIZIA STRADALE		Mestre 0412692311	Mestre 0412692313
POLIZIA DI STATO	113	Commiss. Mestre 0412692511	
QUESTURA di VENEZIA		041-2715511	041-2715401/02
CARABINIERI	112	Stazione di Vigonovo 0499830190	Stazione di Vigonovo 0499830190

* Il centralino risponde H24 e fornisce il numero di cellulare del reperibile di turno.

RISCHIO SISMICO

ENTE	Numero Emergenza/cell. Servizio/reperibilità	TEL. UFFICI	FAX UFFICI
SERVIZIO SISMICO NAZIONALE		0668204868	0668202873
CENTRO DEL FRIULI	800500300	Centralino 04329261	0432926000
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE		Centralino 0668201	
PROVINCIA di VENEZIA	329-7506591	041-2501170-71	041-9651643
PREFETTURA di VENEZIA		041-2703411	041-2703666
REGIONE	Numero Verde 800 990009	Sala operativa P.C. 0412795009	Sala operativa P.C. 0415382139
VV.F.	115	Distacc. Mira 041-420222 Centro Operativo Mestre 041-2697111	
POLIZIA STRADALE		Mestre 0412692311	Mestre 0412692313
POLIZIA DI STATO	113	Commiss. Mestre 0412692511	
CARABINIERI	112	Stazione di Vigonovo 0499830190	Stazione di Vigonovo 0499830190
TERNA – Linee elettriche alta tensione	Help Desk informatico per operatori elettrici 800 999 333		
S.U.E.M.	118		
QUESTURA di VENEZIA		041-2715511	041-2715401/02

RISCHIO INCENDI BOSCHIVI

ENTE	Numero Emergenza/cell. Servizio/reperibilità	TEL. UFFICI	FAX UFFICI
CORPO FORESTALE DELLO STATO	1515		
VV.F.	115	Distacc. Mira 041-420222 Centro Operativo Mestre 041-2697111	
DIREZIONE REGIONALE FORESTE ED ECONOMIA MONTANA		Mestre 0412795467	Mestre 0412795461
CORPO FORESTALE REGIONE VENETO		049 8719977 049 8721071	049 8721463
PROVINCIA di VENEZIA	329-7506591	041-2501170-71	041-9651643
PREFETTURA di VENEZIA		041-2703411	041-2703666
REGIONE VENETO	Numero Verde 800 990009	Sala operativa P.C. 0412795009	Sala operativa P.C. 0415382139
POLIZIA PROVINCIALE		Centrale Operativa 0412529793	
S.U.E.M.	118		
POLIZIA STRADALE		Mestre 0412692311	Mestre 0412692313
POLIZIA DI STATO	113	Commiss. Mestre 0412692511	
CARABINIERI	112	Stazione di Vigonovo 0499830190	Stazione di Vigonovo 0499830190
QUESTURA di VENEZIA		041-2715511	041-2715401/02

RISCHIO CHIMICO – AMBIENTALE

ENTE	Numero Emergenza/cell. Servizio/reperibilità	TEL. UFFICI	FAX UFFICI
ARPAV – Dipartimento di Venezia		0415445511	0415445500
ARPAV – Servizio Rischio Industriale e Bonifiche		0415445686	0415445500
PROVINCIA di VENEZIA	329-7506591	041-2501170 / 71	041-9651643
PREFETTURA di VENEZIA		041-2703411	041-2703666
VV.F.	115	Distacc. Mira 041-420222 Centro Operativo Mestre 041-2697111	
REGIONE VENETO	Numero Verde 800 990009	Sala operativa P.C. 0412795009	Sala operativa P.C. 0415382139
S.U.E.M.	118		
POLIZIA STRADALE		Mestre 0412692311	Mestre 0412692313
POLIZIA DI STATO	113	Commiss. Mestre 0412692511	
CARABINIERI	112	Stazione di Vigonovo 0499830190	Stazione di Vigonovo 0499830190
QUESTURA di VENEZIA		041-2715511	041-2715401/ 02

DITTE CONVENZIONATE

DENOMINAZIONE	Materiale fornito	Numerazione Emergenza/cell. Servizio/Reperibilità	TEL. UFFICI	FAX UFFICI
FRATELLI LOVATO	Prestazioni con macchine agricole e livelle per spazzamento neve	339 2283275	041 466181	
EDILIZIA BERT	Materiali edili, attrezzatura edile, DPI		041 4165637	
COMPAGNO EMILIO	Macchine movimento terra, materiale edile riciclato, demolizione fabbricati	336642256	041 466299	
VANUZZO FRANCO	Macchine movimento terra, demolizioni e scavi	336491335	041466128	
E PIU'	Materiale edile, attrezzatura edile, DPI antinfortunistici, materiale vario di consumo		0414165798 049640122	
NEC S.R.L.	Recupero rifiuti speciali, tossici e nocivi		0415121311	
BETON BENACCHIO	Calcestruzzi		0414165355	
C.I.S. ARREDO BAGNO	Idraulica, attrezzature e componentistica		041 466432	
AGRIGIMA	Ferramenta e prodotti per riscaldamento		0414165274	
MONETTI FER GARDEN	Approvvigionamento concimi, ferramenta, attrezzatura varia da lavoro, vestiario, antinfortunistica		041466082	
MOBILIFICIO DONOLATO GASTONE	Mobili		041466505	
SIRA S.R.L.	Recupero materiale elettronico obsoleto		0415170270	
DISTRIBUTORE AGIP	Carburanti		041466316	
DISTRIBUTORE PREO E RIGON	Carburanti	3312412480		
ANGI FRATELLI	Autofficina per riparazione automezzi e gommista		041 466790	
POLETTO & FRANCESCHIN	Impresa edile		041466088	
P. & L. IMPIANTI S.A.S.	Impianti elettrici		041 5170542	

DENOMINAZIONE	Materiale fornito	Numerazione Emergenza/cell. Servizio/Reperibilità	TEL. UFFICI	FAX UFFICI
CASSANDRO FRANCO & FIGLI S.A.S.	Impresa edile		0414165570	
F.P.C. INFORMATICA	Vendita e assistenza attrezzatura informatica		041466459	
INFORTUNISTICA RIVIERA COMMERCIALE	Vestiario di sicurezza e materiale antincendio		0414165077	
AUTORIVIERA DI RAMPIN	Carrozzeria		041466556	
CARROZZERIA ELEGANT	Carrozzeria		041466242	
RAMPIN 3 ERRE	Carrozzeria		0414165650	
FERRAMENTA ROVOLETTO MARIO	Ferramenta, stufe		041466418	